

«NE MANCANO 5.700»

**Medici
di famiglia
in via
d'estinzione**

Ferrero a pagina 3



CAMICI CERCANSI

Medici di famiglia in via di estinzione ne mancano 5700, Lombardia record

L'allarme del Gimbe: carenze in 18 regioni. In vista più di 8000 pensionamenti

Chiara Ferrero

Medici di famiglia introvabili. In Italia ne mancano oltre 5.700 e sempre più cittadini faticano ad averne uno vicino a casa. Una carenza che riguarda 18 regioni: le situazioni più critiche sono in Lombardia, dove mancano 1.540 medici, in Veneto (-747) e Campania (-643). E il quadro è destinato a peggiorare velocemente: se tra il 2019 e il 2024 il numero di medici di medicina generale è diminuito di ben 5.197 unità, di qui al 2028 i pensionamenti stimati sono 8.180.

A fare il punto è la Fondazione Gimbe, che sottolinea come la riduzione vada di pari passo con un aumento dei bisogni di cura: nel 2025 gli

over 65 erano quasi 14,6 milioni, di cui oltre la metà con due o più malattie croniche. «La carenza dei medici di medicina generale - spiega **Nino Cartabellotta**, presidente

Gimbe - è un problema ormai diffuso in tutte le regioni». I criteri per definire il numero massimo di assistiti per medico, inoltre, «non hanno mai tenuto conto dell'invecchiamento della popolazione». Negli ultimi quarant'anni la quota di residenti over 65 è quasi raddoppiata, passando da 7,3 milioni a 14,5 milioni nel 2025. Mentre è triplicato l'aumento degli over 80, da 1,4 milioni nel 1985 a 4,5 milioni nel 2025.

È proprio su questo squilibrio tra domanda e offerta di assistenza che devono fare i conti le stime più aggiornate. Al primo gennaio 2025 i 36.812 medici di famiglia avevano in carico 50,9 milioni di assistiti, con una media di 1.383 per medico e grandi differenze regionali: dai 1.153

pazienti ciascuno nel Molise ai 1.533 della Lombardia. Livelli di saturazione che, rileva Gimbe, limitano il principio della libera scelta (il rapporto ottimale è quello di un medico ogni 1.200 assistiti). «Per anni - commenta Cartabellotta - non è stato garantito il ricambio generazionale rispetto ai pensionamenti». Inoltre, la professione ha perso di attrattività. «Da un lato, infatti, sempre più medici di famiglia scelgono di ritirarsi prima dei 70 anni», dall'altro il numero di chi completa il percorso formativo è inferiore alle borse finanziate: «Non tutte vengono assegnate e almeno il 20% degli iscritti abbandona». Tuttavia, se anche tutti i medici di base andassero in pensione a 70 anni e tutte le borse di specializzazione finanziate tra il 2022 e il 2025 fossero assegnate, «le nuove leve non riuscirebbero

comunque a coprire i pensionamenti attesi» con un gap di oltre 2.700 professionisti. Da qui la necessità di «interventi strutturali e non più emergenziali».

riproduzione riservata ©



Peso: 1-3%, 3-39%